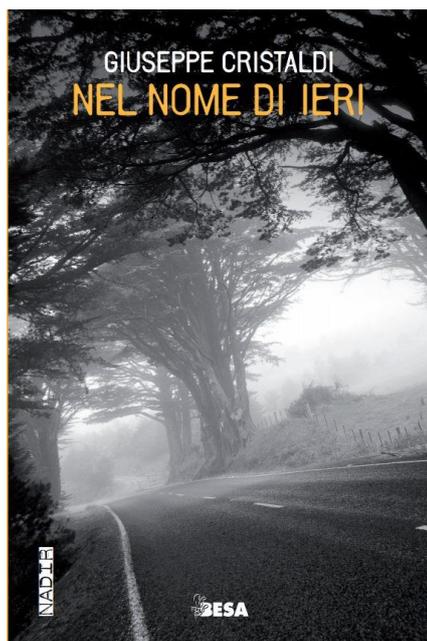


Taranto legge... Giuseppe Cristaldi, *Nel nome di ieri*



Giovedì 28 settembre 2017 la classe 4^A Economico-sociale si è recata alle 10.00 presso il Liceo Aristosseno in occasione della 13^A Festa dei Lettori. La "Festa dei lettori", organizzata dal presidio del libro "Rosa Pristina", è una giornata che celebra l'inizio di un progetto di lettura collettiva, intitolato Taranto legge e che parte dal Liceo Aristosseno ed è svolto in collaborazione con il Liceo Archita e il Liceo Ferraris-Quinto Ennio.

Il progetto si è aperto con la presentazione di un libro di Giuseppe Cristaldi intitolato "Nel nome di ieri". Giuseppe Cristaldi è nato a Parabita (in provincia di Lecce) nel 1983, ha scritto numerosi libri e nel 2012 ha ricevuto il primo premio al concorso nazionale di drammaturgia contemporanea under 30 di Roma. Il libro presentato nell'Aula Magna del liceo racconta di un amore contrastato tra Claudia e Sciffi, due giovani Salentini, interrotto dalla morte della giovane perché vittima di un incidente stradale e che riprende vita grazie alla memoria e al ricordo del protagonista. L'autore approfondisce il tema principale del libro, il "dolore", che in questo

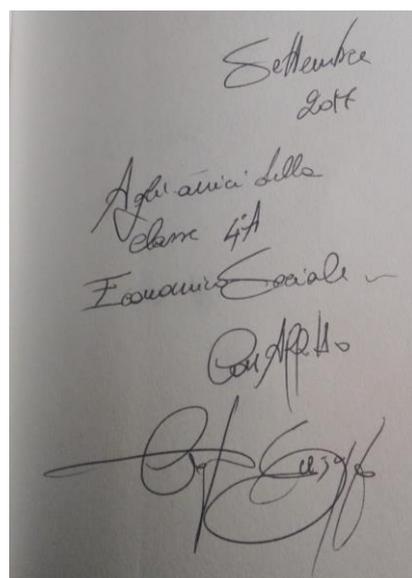
caso però è legato all'amore che, grazie ad esso, permane e diventa più forte. Si parla di ricordi che riportano in vita la sua amata tramite la realtà che circondava la ragazza e che la vedeva protagonista fin da bambina con il suo carattere e la sua bellezza e, seppur ciò presenta il dolore, la sofferenza di un qualcosa che non c'è più, il tutto si conclude con la speranza, con la voglia di continuare a vivere in quei ricordi che pian piano rendono il tutto più dolce e confortante.

"Perché i ricordi stanno sulla rampa di un macello, come bovini sfiancati, e attendono giusto un oblio, un varco, per cadere nelle macine del tempo. Ma Sciffi li riprende ogni volta, li tira per i capelli, fuori dal macello, fuori dall'oblio, li ripesca da quelle tasche della memoria che hanno buchi nascosti, da cui tutto scivola. Fino a che il recupero dei ricordi diventa lievito di una nuova sfida per il futuro."

Un libro dal carattere meridionale, proveniente dalla Salento, con espressioni dialettali tipiche che sottolineano, oltre che le sensazioni e la vita quotidiana dei salentini, il valore della donna descritto tramite una donna del Meridione come Claudia, testarda e indipendente che trova sicurezza nelle proprie abilità, che sviluppa l'idea dell'autore secondo la quale *Dio è femmina e le donne mantengono un patto segreto col creato*. Si parla di donne che combattono, donne che non si fermano ai pregiudizi e che lottano senza fine.

Cristaldi si è dimostrato un autore molto carismatico che ha catturato l'attenzione di noi giovani con la sua storia, la sua permanenza in Sardegna, le difficoltà economiche della famiglia che non gli permettevano di seguire gli studi e come i libri e la lettura lo abbiano salvato e gli abbiano permesso di raggiungere i suoi obiettivi. L'autore, sulla base della propria esperienza, ha concluso l'incontro incoraggiando i ragazzi ad andare sempre avanti, combattere per i propri sogni, scoprire, non fermarsi alle cose così come le vediamo, ma approfondirle perché possono rendere capaci di raggiungere i propri obiettivi.

"Siete voi a comandarvi, inseguite i vostri sogni, realizzatevi." - Giuseppe Cristaldi



Martina Nigro, 4^AES